

Il segretario provinciale Romoli: "Chiarirà la situazione del partito e coordinerà le operazioni elettorali"

In arrivo il commissario comunale dell'Udc

► TARQUINIA

"Entro questo sabato nomineremo un nuovo commissario comunale a Tarquinia". A dichiararlo è il segretario provinciale dell'Udc Alessandro Romoli "che si occuperà di chiarire la situazione interna al partito e coordinerà tutte le operazioni elettorali". "Il Comune di Tarquinia - sottolinea il segretario - è

una realtà importante della provincia di Viterbo e necessita di tutta l'attenzione e l'autorevolezza dell'Udc locale". In seguito alle dimissioni del segretario comunale Udc di Tarquinia, Claudio Riccardi, eletto durante lo scorso congresso comunale, l'Udc provinciale sta valutando l'ipotesi di nominare un commissario comunale straordinario

che traghetti gli scudocrociati tarquiniesi verso la delicata fase delle elezioni amministrative imminenti; la presentazione delle liste è prevista, infatti, per il prossimo 3 aprile e non sarebbe più possibile procrastinare su decisioni fondamentali per una buona affermazione dell'Udc sul territorio.

F.E.



Tarquinia La Fiamma Tricolore propone Marco Calisti come candidato sindaco in corsa per le prossime elezioni amministrative

La Fiamma Tricolore scende in campo con due liste per le prossime amministrative

"Abbiamo ancora un'ideologia"

► TARQUINIA

Scende in campo la Fiamma Tricolore, pronte due liste per concorrere al rinnovo dell'amministrazione comunale. È stata presentata giovedì sera nella sede di via antica, alla presenza del segretario regionale Lamberto Iacobelli e di Guido Fagiani, la candidatura di Marco Calisti a sindaco, supportato da una lista di partito e da una lista civica "Tarquinia terra nostra-destra sociale". Meroi e Battistoni hanno inviato i loro auguri alla Fiamma Tricolore, scusandosi per l'assenza. "Siamo pronti a scendere in campo - ha dichiarato orgoglioso Calisti, già segretario provinciale della Ft -, abbiamo redatto due liste con tanti cittadini che hanno voglia di fare e soprattutto di cambiare. Sono persone che credono nella coerenza del nostro partito, che è composto da gente che si au-



► TARQUINIA

"Il progetto della viabilità alternativa all'autostrada predisposto dal Comune ha la completa fiducia degli agricoltori".

Incontro con l'assessore

Il progetto alternativo all'autostrada ha il pieno appoggio degli agricoltori

Soddisfatta l'assessore all'agricoltura Di Simone. L'incontro è avvenuto martedì scorso presso il Consorzio di bonifica della Maremma Etrusca, presenti anche molti coltivatori, i sindacati, le organizzazioni dei produttori e le cooperative del territorio. "L'Amministrazione ha presentato un piano che garantisce i collegamenti tra la città e tutto il territorio - dichiara Loretta Di Simone -. Un piano

cui gli agricoltori danno pieno appoggio. Il Comune sta lavorando su questo. Altre verità non ce ne sono. La precedenza deve vertere sulla rete stradale secondaria. Su ciò c'è la massima unità d'intenti e sono state superate vecchie divisioni. Se non fosse rispettata questa condizione, Amministrazione e agricoltori sono pronti a bloccare le opere".

AMV

tofinanzia e soprattutto che ha ancora un'ideologia e dei valori". Nelle due liste presenti candidati di ogni ceto sociale, ma che i nomi per adesso rimangono chiusi nel casset-

to. Ecco alcuni punti chiave del programma, presentato da Calisti e supportato da Iacobelli: "Questi i punti chiave - riferiscono - un mercato comunale aperto, che salvaguar-

di i piccoli produttori a fronte della concorrenza dei grandi centri commerciali. Rivitalizzazione del centro storico e abbattimento dell'Imu per chi decide di creare indotto

ed occupazione. Creare posti di lavoro per i giovani incentivare le aziende che investono in Italia a fronte di chi usufruisce di prebende statali e poi crea lavoro all'estero. Altro

punto focale il turismo e la creazione di un'arteria stradale ad hoc che congiunga la cittadina con il Lido. Modificare la denominazione di "zona residenziale" in "zona turistica" per il Lido. Creazione di ostelli per i giovani. Formazione degli operatori turistici a livello comunale. Forte impegno per la realizzazione del porto turistico, accrescimento dell'edilizia comunale e tanto altro". Alla domanda riguardo eventuali apparentamenti Calisti e Iacobelli sono decisi: "Noi vogliamo vincere - concludono - ma siamo pronti al dialogo e ad eventuali accordi con chi condivide il nostro programma. Una cosa è certa siamo stanchi di vedere le solite facce, questa amministrazione di centrosinistra non ha fatto nulla per creare lavoro è ora di cambiare, noi siamo un'alternativa".

Anna Maria Vinci

La cooperativa Cantina Tarquinia ripercorre le tappe della lenta agonia dello stabilimento locale

Viticultura, cronaca di una morte annunciata

► TARQUINIA

"Il tempo è scaduto: questa è la cronaca della morte della viticoltura locale". La cooperativa Cantina Tarquinia dirama una nota nella spiega la genesi di una lenta agonia dello stabilimento locale sottolineando la responsabilità di alcune istituzioni. Nel 2010 infatti Cantina Cerveteri voleva chiudere lo stabilimento di vinificazione di Tarquinia. La ribellione dei soci conferenti lo impedì e tuttavia sembrerebbe che le uve consegnate dai produttori della zona nel 2010 debbano ancora essere pagate, mentre quelle conferite dagli altri soci a Cerveteri sono state completamente liquidate. "Nel 2011 i viticoltori della zona si sono

riuniti costituendo la Cooperativa Cantina Tarquinia e lo stabilimento di vinificazione aprì solo grazie ai produttori che conferirono, nonostante tutto, 10mila quintali di uva pagando a Cantina Cerveteri una cifra pari a 80mila euro per spese di lavorazione. Oggi quello stesso stabilimento è semi abbandonato, nessuno provvede a fare le manutenzioni, i pezzi cominciano a cadere a terra, i clienti lo abbandonano. La Cooperativa Cantina Tarquinia, che 56 produttori della zona hanno formato nel maggio del 2011, non riesce a ricevere una risposta alle ripetute richieste di concessione del centro di vinificazione di proprietà dell'Arsial ed è pronta a corrispondere

l'affitto annuale che Cantina Cerveteri non paga da anni. Nell'accordo sottoscritto il 5 agosto 2011, la Cooperativa Cantina Tarquinia, Cantina Cerveteri, l'assessore regionale all'agricoltura, il Commissario dell'Arsial e la Coldiretti, si impegnarono a trovare una soluzione definitiva entro il 31 dicembre 2011. Ad oggi nessun passo avanti è stato fatto. Si va inesorabilmente verso la fine dello stabilimento di vinificazione di Tarquinia, fotocopia del vicino Consorzio e verso la morte della viticoltura in Maremma. Il tempo per fare qualcosa è ormai scaduto. Non resta che preparare il funerale".

Fabrizio Ercolani

Accolta l'idea di Giuseppe Zanoli lanciata già da 2 anni

Tarquinia Futura fa sua la proposta di intitolare una via a Bettino Craxi

"Vogliamo ricordare personaggi ancora considerati dei tabù ma che hanno contribuito a fare la storia dell'Italia"



Bettino Craxi
Proposta per intitolare una via a suo nome

► TARQUINIA

L'associazione Tarquinia Futura, insieme al Pdl e alla Giovane Italia a tutto campo nella battaglia a favore degli italiani martiri delle foibe. Il presidente di TF lancia un appello ai candidati per le prossime comunali e invita l'amministrazione ad accogliere la richiesta di Giuseppe Zanoli che da anni chiede una via intitolata a Craxi. "Vogliamo ricordare personaggi ancora considerati dei tabù ma che a loro modo hanno contribuito a fare la storia della nostra Repubblica, come Almirante, Craxi, Cossiga, Biagi, Giovanni Paolo II, gli uomini della scorta di Falcone e Borsellino, Peppino Impastato, Norma Cossetto". "Giuseppe Zanoli - continua - firmando la petizione per i martiri delle foibe ha voluto ricordarci come più volte in questi 5 anni abbia chiesto al Comune, al sindaco ed al presidente del consiglio comunale di discutere in consiglio di intitolare una via o una piazza a Craxi, ma nessuna risposta".

Un giornalino anche per chi "non dispone di una connessione a internet" per una diffusione sul territorio

Quattro pagine di informazione con il "5 Stelle"

► TARQUINIA

Il Movimento 5 Stelle di Tarquinia arriva anche sulla carta stampata con un bollettino di quattro pagine a colori. "Ci sembrava doveroso estendere il nostro movimento anche a chi non dispone di una connessione ad Internet, per una diffusione più capillare sul territorio - sottolineano i rappresentanti -. L'informazione libera è la nostra prima risorsa. Tarquinia in Movimento, questo il nome del giornalino, sarà lo strumento con cui informeremo la cittadinanza sulle nostre iniziative, e soprattutto sulle problematiche politiche, economiche e sociali della nostra città". In questo primo bollettino sono affrontati temi come lo sport, l'im-



Allrontati i temi della politica e dell'arsenico

portanza della partecipazione giovanile alla vita politica, la discutibile pista ciclabile del Lido, la nuova lottizzazione a San Giorgio, ed il problema scottante dell'arsenico nella nostra acqua. "Su questo tema, dopo mesi di pressioni ed una petizione popolare, il sindaco Mazzola si è degnato recentemente di rispondere alla cittadinanza (guarda caso a ridosso delle elezioni) parlandoci di un "futuro" accordo con il sindaco di Civitavecchia, Moscherini (e questo ci preoccupa ancora di più), che prevederà, non sappiamo come e in che tempi, l'installazione di dearsenificatori. I 1.025 tarquiniesi che chiedevano una soluzione immediata per una emergenza conclamata, stanno ancora aspettando.

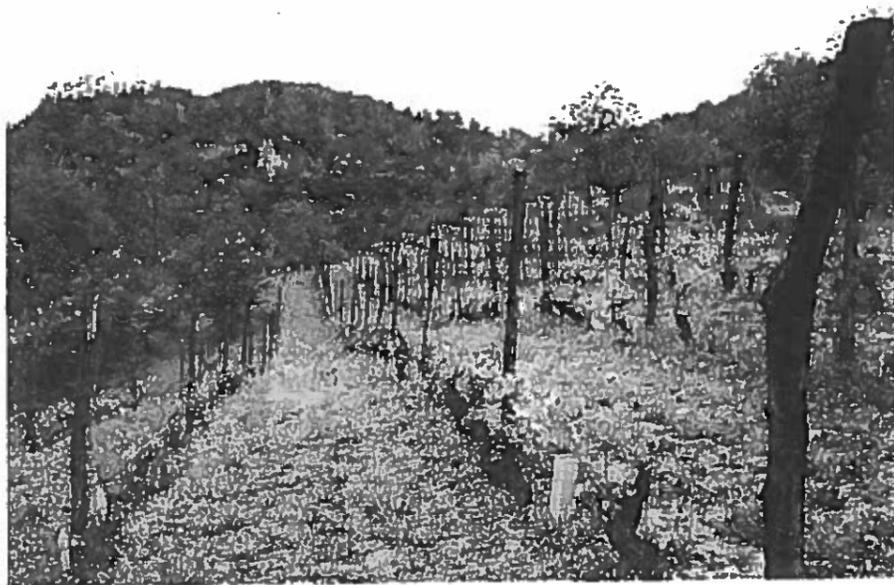
La cooperativa: "Si va verso la morte della viticoltura in Maremma"

A rischio chiusura lo stabilimento di vinificazione della Cantina Cerveteri

TARQUINIA - Ancora a rischio chiusura lo stabilimento di vinificazione della Cantina Cerveteri. Già nel 2010 questa ipotesi aveva provocato la ribellione dei soci conferenti che la impedirono e l'anno dopo 56 viticoltori della zona si sono riuniti costituendo la cooperativa Cantina Tarquinia e lo stabilimento di vinificazione aprì solo grazie ai produttori.

"Le uve consegnate dai produttori della zona nel 2010 devono ancora essere pagate e, nonostante tutto lo scorso anno sono stati portati 10 mila quintali di uva pagando a Cantina Cerveteri una gabbella di 80 mila euro per spese di lavorazione - spiegano dalla cooperativa - Oggi quello stesso stabilimento è semi abbandonato, nessuno provvede a fare le manutenzioni, i pezzi comin-

ciano a cadere a terra, i clienti lo abbandonano. La cooperativa Cantina Tarquinia non riesce a ricevere una risposta alle ripetute richieste di concessione del centro di vinificazione di proprietà dell'Arzial ed è pronta a corrispondere l'affitto annuale che Cantina Cerveteri non paga da anni". Una situazione sempre più delicata per i soci che aggiungono: "Nell'accordo sottoscritto il 5 agosto 2011, la cooperativa Cantina Tarquinia, Cantina Cerveteri, l'assessore Regionale all'agricoltura, il commissario dell'Arzial e la Coldiretti, si impegnarono a trovare una soluzione definitiva entro il 31 dicembre 2011. Ad oggi nessun passo avanti è stato fatto. Si va verso la fine dello stabilimento di vinificazione e verso la morte della viticoltura in Maremma".



Il movimento: "E' stato segretario di un partito glorioso, presidente del Consiglio e statista di doti non comuni"

"Una via per Craxi", ma è polemica

L'associazione Tarquinia futura fa sua la proposta ma in molti gridano allo scandalo

In ambasciata Scrivete per i Marò

■ TARQUINIA - Netta presa di posizione del consigliere comunale Silvano Olmi (Pdl) sulla vicenda dei due marò che da qualche giorno sono rinchiusi nel carcere di Trivandrum in India. Il consigliere invita chi ha a cuore le sorti di Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, a scrivere all'ambasciata dell'India per sollecitare la liberazione. "L'intera vicenda - commenta Olmi - risulta viziata da una gravissima forzatura dei principi del diritto internazionale". L'indirizzo dove inviare le lettere: Ambasciata dell'India, via XX settembre, 5 00100 Roma, fax 06.4819539.



L'associazione Tarquinia futura propone di intitolare una via o una piazza a Bettino Craxi

TARQUINIA - L'associazione Tarquinia futura guarda al passato e propone di intitolare una via a Bettino Craxi. Un'idea nata dall'esigenza, manifestata da molti cittadini, di aggiornare la toponomastica del comune e che ha scatenato immediatamente reazioni contrastanti tra gli abitanti della cittadina tirrenica.

"L'associazione - si legge in una nota di Tarquinia futura - ha deciso di appoggiare la proposta di Giuseppe Zanoli di dedicare una via o una piazza a Craxi perché ci sembra un'ipotesi, in un paese come Tarquinia che ha una via intitolata a Palmiro Togliatti, che ha dato la cittadinanza onoraria a Yasser Arafat e che ha solidarizzato con Fidel Castro, storcere il naso di fronte alla figura di Craxi, segretario del Psi, un partito glorioso seppur distante dalle nostre posizioni, per molti anni presidente del consiglio, Consigliere speciale per lo sviluppo ed il consolidamento della pace e della sicurezza per l'Onu, statista di doti non comuni, leader apprezzato in tutto il mondo e morto

esule in terra straniera. Sappiamo che questo tema potrebbe sembrare una cosa di poco conto rispetto ai grandi problemi che la società si trova ad affrontare, ma partendo dalla convinzione che le crisi prima che economiche sono sociali e culturali, è bene tenere a mente che per definire un punto d'arrivo non bisogna di-

menticare da dove si parte, quindi la nostra storia ed i protagonisti che l'hanno fatta".

Uno sguardo al passato per pensare al futuro che però non è piaciuto a molti tarquiniesi che hanno duramente criticato la proposta di intitolare una via ad un uomo politico che per molti rappresenta ancora il simbolo della corruzione e della politica stile prima repubblica. Una proposta che era stata già avanzata in passato dal socialista Giuseppe Zanoli all'attuale amministrazione comunale, senza peral-

tro ricevere alcuna risposta, e che ora è stata fatta propria da un'associazione di giovani tarquiniesi di centro destra che chiedono l'aggiornamento della toponomastica cittadina aggiungendo anche i nomi di Giorgio Almirante, Francesco Cossiga, Marco Biagi, Giovanni Paolo II, gli uomini della scorta di Falcone e Borsellino,

Peppino Impastato, Norma Cossetto.

"Celebrare questi personaggi con una via è un modo per mantenerne vivo il ricordo - concludono gli esponenti

Per i cittadini incarna ancora il simbolo della corruzione

del movimento - per questo invitiamo le liste che si presenteranno a queste elezioni a fugare ogni pregiudizio dimostrando di essere soprattutto custodi ed eredi della nostra storia e delle nostre tradizioni, prendendo in considerazione nei propri programmi l'iniziativa di abbattere i tabù nella toponomastica locale".

Cinzia Rossi

Entro sabato la scelta di chi sostituirà il dimissionario Claudio Riccardi

Udc verso il commissariamento

TARQUINIA - In seguito alle dimissioni del segretario comunale Udc di Tarquinia, Claudio Riccardi, eletto durante lo scorso congresso comunale, l'Udc provinciale sta valutando l'ipotesi di nominare un commissario comunale straordinario che traghetti gli scudocrociati tarquiniesi verso la delicata fase delle elezioni amministrative, ormai imminenti; la presentazione delle liste è prevista, infatti, per il prossimo 3 aprile e non sarebbe più possibile procrastinare su decisioni fondamentali per una buona affermazione del partito sul territorio.

A margine di un incontro con il direttivo provinciale Udc, il segretario Alessandro Romoli si è detto



Alessandro Romoli Segretario provinciale Udc

fiducioso su una valida risoluzione del caso e sulla scelta di una persona valida per espletare questo importante ruolo. "Entro questo sabato nomineremo un nuovo commissario comunale a Tarquinia - dichiara Romoli - che si occuperà di chiarire la situazione interna al partito e coordinerà tutte le operazioni elettorali. Il Comune di

Tarquinia - sottolinea il segretario - è una realtà importante della provincia di Viterbo e necessita di tutta l'attenzione e l'autorevolezza dell'Udc locale".

"Un sincero ringraziamento - dalla segreteria del partito - a Claudio Riccardi per la disponibilità dimostrata in questa delicatissima fase".

Il coordinamento invita i cittadini alla partecipazione Elezioni, Lega federalista scende in campo

TARQUINIA - La lega federalista a lavoro per le prossime amministrative.

"Stiamo costruendo una lista su Tarquinia - spiega il coordinatore provinciale di Lega federalista Umberto Fusco. - Il coordinamento sta valutando la possibilità di partecipare alle amministrative che si svolgeranno a maggio anche in altri Comuni della Toscana. Il partito sta crescendo di giorno in giorno e spesso è la gente stessa che ci cerca. Invitiamo gli amici di Tarquinia interessati ad aderire alla lista di Lega federalista a contattarci. Invitiamo i cittadini di Tarquinia a segnalarci i problemi da risolvere e idee nuove per lo sviluppo di un territorio splendido che merita molto di più. A tal proposito oltre alla nostra e-mail lega.federalista@libero.it è possibile avere uno scambio in tempo reale con noi attraverso il profilo face book Lega Federalista. A Viterbo la nostra esperienza politica sta dando i suoi frutti. Al momento abbiamo tre consiglieri a Palazzo dei Priori e siamo impegnati ogni giorno per gettare le fondamenta di un nuovo sviluppo termale. Al tempo stesso siamo al lavoro in battaglie di giustizia sociale e vicini agli abitanti delle zone rurali e delle frazioni. Il nostro progetto è quello di riportare il territorio - con tutte le proprie criticità e potenzialità - al centro del dibattito pubblico. Siamo convinti che il modo di fare politica degli ultimi anni non sia più opportuno per affrontare con energia e speranza il presente. Occorre maggiore coinvolgimento della popolazione".

MONTALTO. Incidente agricolo ieri mattina in località Quartaccio. Ferito 34enne durante le manovre di carico del mezzo sul trattore Travolto dalla fresatrice: scampata tragedia

L'uomo è stato trasportato in elicottero al policlinico Gemelli. Ferito all'arto inferiore, non è in pericolo di vita

MONTALTO DI CASTRO - Tragedia scampata ieri mattina per Stefano Cecchini rimasto coinvolto in un incidente agricolo mentre stava lavorando con il padre in un appezzamento di terreno di loro proprietà in località Quartaccio, nei pressi della centrale Enel Alessandro Volta. L'allarme è stato lanciato intorno alle 10,15. Stefano Cecchini di 34 anni è stato travolto da una fresatrice durante le operazioni che vedevano impegnati padre e figlio ad agganciare la macchina fresatrice al trattore. La fresatrice, per cause in corso di accertamento, si sarebbe attivata all'improvviso travolgendo il figlio Stefano, noto autista dell'ambulanza della Misericordia. Il ragazzo è finito sotto il mezzo agricolo, che lo ha ingoiato fino all'altezza del bacino. In un primo momento si è pensato ad una tragedia irreparabile. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco, distacco di Tarquinia, che hanno dovuto lavorare a lungo, per circa un'ora, per liberare il



34enne dalla fresatrice agricola. Subito è stato allertato anche l'elicottero del 148 che, atterrato nei pressi della centrale Enel di Montalto, ha trasportato Stefano Cecchini con codice rosso fino all'ospedale Gemelli di Roma, viste le gravi condizioni in cui versava il 34enne. In un primo momento si era ipotizzata l'amputazione della gamba, gettando tutta la cittadina castrense in momenti di paura ed apprensione.

Sul posto si sono precipitati parenti e amici. Nel pomeriggio la buona notizia: Stefano Cecchini fortunatamente non è in pericolo di vita. Avrebbe riportato ferite all'arto inferiore: tibia e perone ma dovrebbe tornare in piedi in circa una settimana di giorni. Sul posto anche i Carabinieri che dovranno stabilire le cause dell'incidente che poteva finire in una vera e propria tragedia.

MONTALTO. Spariti i partiti dai manifesti. Caci incalza la candidata a sindaco

«Ma la Peruzzi da che parte sta?»

L'antagonista spiega: «Io sto con la lista civica, dalla parte dei cittadini»

MONTALTO - Botta e risposta tra Paola Peruzzi, candidata a sindaco del Pd e Sergio Caci, in corsa per lo scranno più alto con la lista Civica "Sergio Caci sindaco". Il Pd di Montalto chiede da che parte sta Sergio Caci. Immediata la risposta del candidato: «Dalla parte dei cittadini». «I signori del Pd montaltese - dice Sergio Caci - forse non sanno che una Lista Civica si fonda sulla trasversalità dei suoi componenti. Sia il candidato sindaco che gli altri membri del gruppo appartengono infatti a differenti realtà politiche. Ognuno di essi ha lasciato alle spalle i simboli delle proprie appartenenze, per entrare nella stanza comune "Caci Sindaco" con l'intento di mettere insieme le idee che facciano solo il bene del paese, lasciando fuori le logiche di partito. Per quanto riguarda il comunicato di Fabiola Talenti ricordiamo che il suo ruolo di

consigliere comunale, così come quello degli altri firmatari della mozione, è proprio quello di metterci la faccia per combattere delle battaglie dalle quali altri hanno ben pensato di rimanere fuori. Si ricorda infatti che nessuno del Partito democratico locale ha mai partecipato alle tante manifestazioni cittadine contro il dissociatore, nonostante i ripetuti inviti ricevuti. Non ultimo il consiglio provinciale durante il quale si è deliberato contro il dissociatore, senza il voto di Carai, guarda caso assente». «Tornando alla Lista civica - conclude Caci - ma Paola Peruzzi da che parte sta? Non capiamo, infatti, come sia stato possibile che il Pd, forte della sua appartenenza politica, abbia cambiato il manifesto elettorale della propria candidata, sostituendo i simboli dei partiti della coalizione messi in un primo momento, con un unico simbolo civico».

Fiumicino

Ristorante in fiamme nella notte

FIUMICINO - Un incendio ha colpito ieri notte un ristorante di Fiumicino, lo "Shardana" in via Valderoa, nella zona di Isola Sacra. Le fiamme hanno causato danni alla struttura, specializzata in cucina sarda. Sul posto i vigili del fuoco che hanno domato il rogo. All'interno del ristorante sarebbe stata rinvenuta, a quanto si è appreso, una tanica con liquido combustibile. Danni ai tavolini presenti nel locale di circa 60 metri quadri. A dare l'allarme sono stati i proprietari del ristorante, che abitano al piano superiore e vigilanti. Sull'episodio indagano i Carabinieri: al vaglio l'ipotesi dolosa.

ALLUMIERE. IL MOVIMENTO FONTANA TONNA ALZA LA VOCE CONTRO LE RICHIESTE DI PAGAMENTO DA PARTE DI ACEA ATO2

Neve, saltano i contatori dell'acqua: adesso bollette salate

«Dobbiamo pretendere la cancellazione degli addebiti e un chiarimento»

ALLUMIERE - Nuovo intervento del Movimento "Fontana Tonna". Il gruppo collinare questa volta interviene in merito ai problemi connessi all'Accea Ato2 spa, gestore della rete idrica di Allumiere. «Durante l'ondata di maltempo che ha attanagliato il nostro paese - spiegano i vertici del gruppo Fontana Tonna - le basse temperature hanno fatto ghiacciare l'acqua potabile nelle condutture domestiche facendo saltare molti contatori e tubature e quindi sono stati necessari gli interventi degli operai. Acea Ato2 vuole quindi addebitare l'intervento su tutte quelle utenze coinvolte nel cambio contatore, giustificando tale presa di posizione in conseguenza al contratto



firmato tra utente-Comune e azienda dove si precisa che è l'utente stesso a doversi pren-

re: «I contatori dell'acqua per essere in uno stato ottimale di funzionamento devono trovarsi in nicchia esterna o interna stabile protetta dallo sportello e non ci sono nel contratto altre specifiche particolari». Per tali motivi «Dobbiamo pretendere oltre che la cancellazione degli addebiti, un chiarimento da parte di ACEA su dove finiscono le nostre responsabilità e dove iniziano le loro - proseguono ancora da "Fontana Tonna" - vogliamo sapere per quale motivo sulla bolletta dell'acqua ACEA esiste la voce "Nolo contatore" e che spese arriva a coprire; che tipo di contatori vengono utilizzati. Tra l'altro molti contatori sostituiti in quel periodo hanno riportato la semplice rottura del vetro, componente che potrebbe tranquillamente essere sostituita senza essere costretti a dover cambiare tutto il contatore con un impegno economico di gran lunga inferiore a quello per il contatore». La spesa che verrà addebitata in bolletta si aggirerà intorno ai 75 euro, di cui 20 per il contatore ed il resto per l'intervento stesso. «E' doveroso da parte del nostro sindaco - concludono da Fontana Tonna - prendere una posizione su tale problema e sollecitare ACEA per l'annullamento di tutte quegli addebiti riguardanti gli interventi in questione. Ovviamente questa proposta vale soltanto per tutte quelle persone che hanno avuto il guasto al proprio contatore nei periodi sopra citati e in quelle situazioni dove le norme contrattuali siano state rispettate, escludendo quindi tutti i contatori a cielo aperto, cioè senza la normale protezione da contratto». (Rom. Mos.)

Tarquinia, A12

«Sulla viabilità alternativa, ok degli agricoltori»

TARQUINIA - Il progetto della viabilità alternativa all'autostrada predisposto dal Comune ha la completa fiducia degli agricoltori. E quanto emerso nella riunione che si è svolta martedì al Consorzio di Bonifica della Maremma Etrusca, cui erano presenti l'assessore all'Agricoltura Loretta Di Simone i coltivatori, i sindacati, le organizzazioni dei produttori e le cooperative del territorio. «L'amministrazione ha presentato un piano che garantisce i collegamenti tra la città e tutto il territorio. - dichiara l'assessore Di Simone - Un piano cui gli agricoltori danno pieno appoggio. Il Comune sta lavorando su questo. Altre verità non ce ne sono. La precedenza dei lavori deve andare alla rete stradale secondaria. Su tale aspetto c'è la massima unità d'intenti e sono state superate vecchie incomprensioni e divisioni». «Se non fosse rispettata questa condizione, - dice la Di Simone - Amministrazione e agricoltori sono pronti a bloccare le opere». «È fondamentale - conclude l'assessore - rispettare i diritti alla mobilità dei cittadini tarquiniesi e alla sicurezza stradale. Il Comune ne sarà garante. Il progetto della viabilità presentato ne è la più chiara dimostrazione».

TOLFA. Ieri mattina sopralluogo del sindaco Landi e dell'ex Alessandro Battilocchio

Completata la palestra a S. Severa nord

«Una struttura polifunzionale a disposizione della scuola e dei residenti»

TOLFA - A Tolfa portata a compimento un'altra opera pubblica. Il sindaco Luigi Landi, l'assessore ai Lavori pubblici Mauro Folli, l'assessore all'Agricoltura Sionopoli e l'ex sindaco Alessandro Battilocchio ieri sono andati a visitare la palestra realizzata nella frazione di Santa Severa nord e hanno potuto appurare l'oramai completamento dell'impianto sportivo che andrà a servire sia la scuola della frazione che il resto dei residenti. «Dopo la ristrutturazione della delegazione della frazione e dove è già attivo il centro anziani, la realizzazione del Piano di zona di via delle Magnolie che ha permesso (oltre alla costruzioni

dei villini bifamigliari) di urbanizzare una parte del centro - spiegano Landi e Folli - mettiamo a disposizione degli abitanti un altro spazio per soddisfare le richieste di attività sportive dei cittadini. Siamo molto soddisfatti perché abbiamo realizzato una struttura polifunzionale con il fondo in parquet, dotata di tutti i servizi igienici autonomi e dei comfort più moderni e in meno di un anno e al costo totale inferiore ai 400 mila euro abbiamo completato quest'opera attesa». Nei prossimi giorni la ditta procederà alla rifinitura dei lavori e consegnerà l'impianto all'amministrazione comunale. (Rom. Mos.)



Verso la fine dello stabilimento di vinificazione di Tarquinia

Ironaca della "morte" della viticoltura maremmana

Il 2010 Cantina Cerveteri aveva chiuso lo stabilimento di vinificazione di Tarquinia. La ribellione dei conferenti lo impedì e tuttora le uve consegnate dai produttori della zona nel 2010 non sono ancora state pagate, mentre quelle conferite dagli soci a Cerveteri sono state completamente liquidate. Nel 2011 i viticoltori della zona si sono riuniti costituendo la Cooperativa Cantina Tarquinia e lo stabilimento di vinificazione aprirà solo grazie ai produttori che conferirono, nonostante tutto, 10.000 quintali di uva pagando a Cantina Cerveteri una gabella di 80.000 euro per le spese di lavorazione. Con quello stesso stabilimento abbandonato, nessuno provvede a fare le manutenzioni, i pezzi cominciano a cedere a terra, i clienti lo abbandonano. La Cooperativa Cantina Tarquinia, che 56 produttori della zona hanno formato nel maggio del 2011 in un estremo tentativo di salvare la viticol-



tura della nostra zona, non riesce a ricevere una risposta alle ripetute richieste di concessione del centro di vinificazione di proprietà dell'ARSIAL ed è pronta a corrispondere l'affitto annuale che Cantina Cerveteri non paga da anni. Nell'accordo sottoscritto il 5

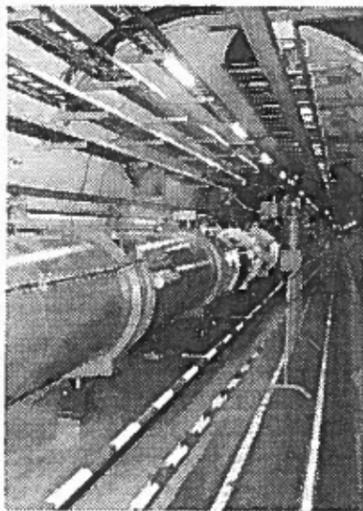
agosto 2011, la Cooperativa Cantina Tarquinia, Cantina Cerveteri, l'Assessore Regionale all'agricoltura, il Commissario dell'ARSIAL e la Coldiretti, si impegnarono a trovare una soluzione definitiva entro il 31 dicembre 2011. Ad oggi nessun passo avanti è

stato fatto. Si va inesorabilmente verso la fine dello stabilimento di vinificazione di Tarquinia, fotocopia del vicino Conservificio e verso la morte della viticoltura in Maremma. Il tempo per fare qualcosa è ormai scaduto. Non resta che preparare il funerale.....

"La particella di Dio", incontro in sala consiliare

Un viaggio ai confini della scienza. Nella sala consiliare del palazzo comunale di Tarquinia si svolgerà sabato 10 marzo, alle ore 17, l'incontro-studio "La particella di Dio: ovvero, la creazione della materia". A presentarlo sarà il

dirigente di Ricerca dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare Visiting Scientist del CERN di Ginevra, Toni Baroncelli. L'iniziativa, promossa dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con il Gruppo Astrofili "Tau", affronterà in modo semplice ma accattivante il tema del bosone di Higgs, una particella elementare prevista dal Modello Standard, cioè teoria fisica oggi più accreditata per descrivere le forze dell'universo e le particelle elementari che lo compongono. La particolarità del bosone di Higgs è che, contrariamente a tutte le altre particelle, è rimasto fino ad oggi allo stato di ipotesi: nessun esperimento è riuscito a individuarla. Una sfida per gli scienziati in modo particolare per i ricercatori del Cern di Ginevra, da anni impegnati nella caccia del bosone di Higgs, la cui esistenza fu ipotizzata per la prima volta nel 1964 dal lavoro di diversi fisici, tra cui quello inglese Peter Higgs.



Attentato incendiario al "Compro Oro": ricompensa per chi ha notizie dei malviventi

Un anno tentato di dare fuoco ad un negozio "Compro Oro", ma fortunatamente non sono riusciti nell'intento. Una notte movimentata dunque a Montalto di Castro quando due malviventi hanno infatti tentato di dare alle fiamme il punto vendita della quotazione dell'oro di via Tirrenia. Una bottiglia incendiaria sarebbe stata lanciata sulla serranda del locale. Le fiamme hanno distrutto parte delle insegne laterali, senza però danneggiare la struttura. Un danno quantificabile per alcune centinaia di euro. Nella cittadina castrense c'è però un'urgenza per il gesto compiuto. Sul posto si sono recati i Carabinieri della locale stazione, avvertiti nella notte da alcune persone che hanno notato il fumo provenire dal locale, ma dei malviventi alcuna traccia. Indagini sono ancora in corso per risalire agli autori del gesto e ai motivi. Tra le ipotesi al vaglio degli inquirenti ci sarebbe la pista relativa ad un atto intimidatorio. Dalle telecamere di sorveglianza i due, apparentemente giovani, si vedono compiere l'insuccesso. Il proprietario del negozio ha promesso una ricompensa di 5mila euro a chi potrà fornire notizie, fondate, sui due ragazzi.



DIMENSIONE DANZA 2000

di Alessandra Ceripa

PRESENTA

DIMENSIONE DONNA

LA PRIMA SALA BENESSERE FITNESS
PER SOLE DONNE A CERVETERI
DA SETTEMBRE IN VIA A. DIAZ 10

VIENI A TROVARCI
PER UNA LEZIONE
DI PROVA GRATUITA

CIRCUITO SEMPRE IN FORMA

UN CIRCUITO DI 45 MINUTI CON ESERCIZI E MACCHINARI APPOSITAMENTE STUDIATI
PER STIMOLARE IL METABOLISMO, TONIFICARE E PERDERE PESO
L'ORARIO È LIBERO... SEI TU A DECIDERE QUANDO VENIRE!
AMBIENTE ESCLUSIVO ED INFORMALE TUTTO AL FEMMINILE

INOLTRE CORSI DI
Gym Music - Ginnastica Posturale - Pilates - Ginnastica Dolce

ATTREZZATURE PROFESSIONALI
MATRIX
Strong • Smart • Beautiful

info: 338.3694666 ALESSANDRA - 328.2349999 FRANCESCO
dimensionedonna2011@hotmail.it

A.S.D. DIMENSIONE DONNA - VIA ARMANDO DIAZ 10 - 00052 CERVETERI (RM)

MONTALTO - La lista di Sergio Caci risponde per le rime alle accuse del Pd

“Ma Paola Peruzzi con chi sta?”

Avavano chiesto all'amministrazione comunale di prendere una posizione sul progetto per la realizzazione di un dissociatore molecolare in località Pontesodo, tra Canino e Montalto. Avevano chiesto una risposta ufficiale per chiarire una volta per tutte il dubbio: il Comune di Montalto è favorevole o contrario all'iniziativa?

Lo avevano chiesto i consiglieri d'opposizione del Comune di Montalto, Portavoce della mozione Fabiola Talenti che l'aveva firmata: “i consiglieri Pdl”.

Tra quei consiglieri “Pdl” la Talenti ha messo anche il nome di Sergio Caci (nella foto sotto), al momento candidato a sindaco di una lista civica. La risposta tanto attesa dall'opposizione non è arrivata.

Dal Pd però è arrivata una domanda: “Sergio Caci da che parte sta?”

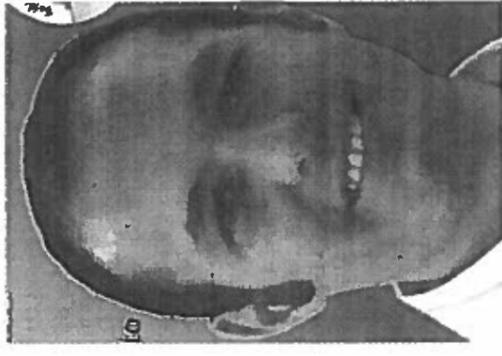
Il Pd in sostanza critica l'atteggiamento del candidato a sindaco più temuto dal centrosinistra.



Secondo il Pd infatti Sergio Caci non può allo stesso tempo professarsi “civico” ed avere in tasca la tessera del Pdl.

Firmarsi consigliere Pdl, insomma, la direbbe lunga sulle reali intenzioni: “civiche” della sua lista. Ma Caci non lascia per troppo tempo gli avversari nel dubbio la risposta del consigliere è subito pronta: “mi si chiede con chi sto? Bene, è semplice...io sto con i cittadini”.

E le idee chiare le hanno anche nella lista che lo appoggia nella sua corsa verso la poltrona di “primo cittadino”, lista che porta il suo nome: “I signori del Pd Montaltese forse non sanno che una Lista Civica si fonda sulla trasversalità dei suoi componenti. Sia il candidato sindaco che gli altri



TARQUINIA - Olmi invita tutti a mandare lettere all'ambasciata indiana

Scriviamo... per salvare i marò

membri del gruppo appartengono infatti a differenze realtà politiche.

Ognuno di essi ha lasciato alle spalle i simboli delle proprie appartenenze, per entrare nella stanza comune “Caci Sindaco” con l'intento di mettere insieme le idee che facciano solo il bene del paese, lasciando fuori le logiche di partito. Per quanto riguarda il comunicato della Signora Fabiola Talenti ricordiamo che il suo ruolo di Consigliere Comunale, così come quello degli altri firmatari della Mozione, è proprio quello di metterci la faccia per combattere delle battaglie dalle quali “altri” hannò ben pensato di rimanere fuori.

Si ricorda infatti che nessuno del Partito Democratico locale ha mai partecipato alle

tante manifestazioni cittadine contro il dissociatore, nonostante i ripetuti inviti ricevuti. Non ultimo il Consiglio Provinciale durante il quale si è deliberato contro il dissociatore, senza il voto di Carai, guarda caso assente”.

Il paradosso però secondo i sostenitori di Caci è un altro: “tornando alla Lista Civica, ci chiediamo: ma Paola Peruzzi (nella foto in alto) da che parte sta? Non capiamo, infatti, come sia stato possibile che il Pd, forte della sua appartenenza politica, abbia cambiato il manifesto elettorale della propria candidatura, sostituendo i simboli dei partiti della coalizione messi in un primo momento, con un unico simbolo civico. Scusate ma qualcosa non ci torna...”

La proposta di “Tarquinia Futura” una via intitolata a Bettino Craxi

L'associazione Tarquinia Futura, che insieme al Pdl e alla Giovane Italia si è molto impegnata nella battaglia per dedicare una via o una piazza agli italiani Martiri delle foibe ed istituire la cerimonia pubblica ogni 10 febbraio, “Giorno del Roicordo”, ha riscontrato dal diretto contatto con i cittadini l'importante esigenza di aggiornare la toponomastica del paese con nomi fino ad oggi dimenticati.

Può sembrare una cosa di poco conto rispetto ai grandi problemi che la società si trova ad affrontare, ma partendo dalla convinzione che le crisi prima che economiche sono sociali e culturali, è bene tenere a mente che per definire un punto d'arrivo non bisogna dimenticare da dove si parte, quindi la nostra storia ed i protagonisti che l'hanno fatta.

Da qui la necessità di ricordare personaggi ancora considerati dei tabù ma che a loro modo hanno contribuito a fare la storia della nostra amata Repubblica, come Giorgio Almirante, Bettino Craxi, Francesco Cossiga, Marco Biagi, Giovanni Paolo II, gli uomini della scorta di Falcone e Borsellino, Peppino Impastato, Norma Cossetto.

Celebrare questi personaggi con una via è un modo per mantenerne vivo il ricordo. Giuseppe Zanoli firmando la petizione per i martiri delle foibe ha avviato con la nostra associazione un in-

tenso dialogo a tal riguardo, ricordandoci come più volte in questi cinque anni abbia fatto appello all'amministrazione comunale, al sindaco ed al presidente del consiglio comunale affinché si discutesse in consiglio l'eventualità di intitolare una via o una piazza a Bettino Craxi, senza però ricevere risposta.

L'associazione ha deciso di appoggiare la causa dell'amico Zanoli perché ci sembra un'ipotesi, in un paese come Tarquinia che ha una via intitolata a Palmiro Togliatti, che ha dato cittadinanza onoraria a Yasser Arafat e che ha solidarizzato con Fidel Castro, storcere il naso di fronte alla figura di Craxi, segretario del Psi, un partito glorioso seppur distante dalle nostre posizioni, per molti anni presidente del consiglio, Consigliere speciale per lo sviluppo ed il consolidamento della pace e della sicurezza per l'ONU, statista di doti non comuni, leader apprezzato in tutto il mondo e morto esule in terra straniera.

L'invito, rivolto particolarmente alle liste che si presenteranno a queste elezioni, è quello di fugare ogni pregiudizio dimostrando di essere soprattutto custodi ed eredi della nostra storia e delle nostre tradizioni, prendendo in considerazione nei propri programmi l'iniziativa di abbattere i tabù nella toponomastica locale.

TARQUINIA - Elezioni, scende in campo anche la lista della “Leaa Federalista”

TARQUINIA - Olmi invita tutti a mandare lettere all'ambasciata indiana

Scriviamo... per salvare i marò

Netta presa di posizione del consigliere comunale Silvano Olmi (Pdl) sulla vicenda dei due marò del Battaglione San Marco che da qualche giorno sono rinchiusi nel carcere di Trivandrum in India.

Il consigliere comunale invita chi ha a cuore le sorti del capo di 1ª classe Massimiliano Latorre e del sergente Salvatore Girone, a scrivere lettere, e-mail e fax all'ambasciata dell'India per sollecitare la liberazione dei nostri due militari, che secondo il diritto internazionale devono essere giudicati da un tribunale italiano, essendo i fatti di cui sono accusati avvenuti in acque internazionali su una nave battente bandiera italiana. Una iniziativa che se sostenuta sicuramente potrebbe avere effetti positivi. La voce dell'opinione pubblica ha infatti da sempre un peso non indifferente nelle trattative internazionali.

“È evidente - commenta Silvano Olmi - che l'intera vicenda risulta viziata da una gravissima forzatura

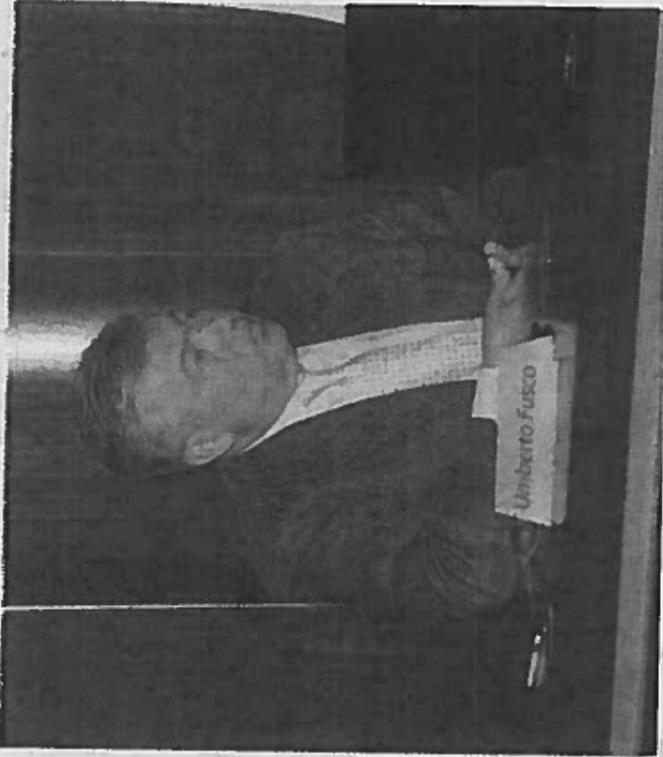
dei più elementari principi del diritto internazionale.

Apprezzo le iniziative diplomatiche del governo italiano - prosegue Olmi - ma occorre far capire ai nostri amici indiani che questa vicenda va risolta al più presto con la liberazione dei due marò, l'attuazione di scrupolose indagini che vedano la partecipazione di nostri esperti e sia evitato un grave pregiudizio della correttezza del procedimento giudiziario in corso. Occorre ristabilire la verità e individuare i veri colpevoli dell'uccisione dei due inermi pescatori indiani. Invito - conclude Olmi - tutti quelli che hanno a cuore la sorte dei nostri due militari a scrivere all'ambasciata dell'India a Roma, lettere dal contenuto corretto, ma fermo e deciso, chiedendo l'immediata scarcerazione dei nostri marò. L'indirizzo dove inviare le lettere è il seguente: Ambasciata dell'India, via XX settembre, 5 00100 Roma, fax 06.4819539, e-mail: gen.email@indiane.mbassy.it.

TARQUINIA - Elezioni, scende in campo anche la lista della "Lega Federalista"

«Siamo al lavoro per la costruzione di una lista su Tarquinia», così il coordinatore provinciale di Lega Federalista Umberto Fusco (nella foto). «Il coordinamento - continua - sta valutando la possibilità di partecipare alle amministrative che si svolgeranno a maggio anche in altri Comuni della Toscana.

Il partito sta crescendo di giorno in giorno e spesso è la gente stessa che ci cerca. Invitiamo gli amici di Tarquinia interessati ad aderire alla lista di Lega Federalista a contattarci. Invitiamo i cittadini di Tarquinia a segnalarci i problemi da risolvere e idee nuove per lo sviluppo di un territorio splendido che merita molto di più. A tal proposito oltre alla nostra e-mail federalista@libero.it è possibile avere uno scambio in tempo reale con noi attraverso il profilo face book



in battaglie di giustizia sociale e vicini agli abitanti delle zone rurali e delle frazioni. Il nostro progetto è quello di riportare il territorio - con tutte le proprie criticità e potenzialità - al centro del dibattito pubblico. Siamo convinti che il modo di fare politica degli ultimi

anni non sia più opportuno per affrontare con energia e speranza il presente. Occorre maggiore coinvolgimento della popolazione, soprattutto delle intelligenze che troppo spesso in questa nostra Toscana sono state messe al palo o costrette addirittura a cercare la realizzazione in altri luoghi. Come movimento abbiamo l'umiltà di riconoscere l'intelligenza e il buon senso della gente. E' su questi elementi che vogliamo costruire un nuovo modello di fare politica e di amministrare. L'esperienza di Tarquinia è per noi un investimento importante ma che darà frutto solo se la gente del posto si unirà a noi, dandoci forza».